

L'eroina in tasca

Gli agenti della sezione Narcotici della Squadra mobile lo hanno bloccato a Camaro Inferiore, pochi minuti dopo che aveva lasciato un gruppo di ragazzi in uno dei circoli ricreativi che si trovano in via Gerobirio Pilli.

In una tasca del giubbotto Vittorio Di Pietro, disoccupato di 28 anni già noto alle forze dell'ordine, aveva 11 dosi di eroina (per un totale di circa 2,3 grammi) già confezionate in "quartini" e sigillate nella carta stagnola.

Il giovane è stato quindi arrestato, giovedì pomeriggio intorno alle 19, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente.

Condotto dagli agenti della Mobile nel carcere di Gazai, Di Pietro si trova attualmente rinchiuso in attesa di essere interrogato oggi dal gip Alfredo Sicuro per l'eventuale convalida dell'arresto alla presenza dei suoi legali, avvocati Giovanni Mannuccia e Pietro Luccisano.

La droga è stata naturalmente sequestrata mentre la successiva perquisizione domiciliare ha dato esito negativo: un segnale, secondo i poliziotti, del fatto che Di Pietro aveva appena prelevato l'intero quantitativo di eroina da spacciare nel corso della giornata e che ancora non aveva avuto il tempo di cedere dosi ai consumatori che si rivolgevano a lui.

Il giovane, residente a Camaro, frequenta infatti regolarmente la zona e in particolar modo, appunto, i diversi circoli ricreativi di via Gerobino Pilli. Proprio conoscendo il suo abituale "giro", gli agenti della Mobile lo hanno seguito per bloccarlo non appena Di Pietro si è trovato da solo.

Immediata e quasi "a colpo sicuro" la perquisizione, con il ritrovamento dell'eroina già suddivisa in dosi e pronta per essere spacciata all'interno del giubbotto.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS